

<p><b>180</b> Tav. 41/49 (2.1.1.)</p>	<p><b>CASA AIX</b> <span style="float: right;">Via Bogino 12</span> Palazzo per residenza di rappresentanza e per affitto. Palazzo di valore storico-artistico, caratterizzante il tessuto edilizio dell'isolato dell'Assunta e l'ambiente della Contrada degli Ambasciatori (attuale Via Bogino). La casa, nel 1796, apparteneva al marchese Aix. È organizzata con cortile principale e cortili « rustici » separati, dotati di ingressi e scale differenziate. Il corpo centrale è articolato a C sul cortile principale aperto sul giardino del palazzo Dal Pozzo della Cisterna. L'itinerario di ingresso è costituito da una sequenza di spazi progressivamente dilatati (di andito, androne, cortile) con, a fondale, il giardino. A fine Settecento il palazzo aveva tre piani; il quarto piano è un successivo sovralzo.</p>	
<p>Ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 216.</p>	
<p><b>181</b> Tav. 41/49 (2.1.1.)</p>	<p><b>CASA GORZEGNO</b> <span style="float: right;">Via Bogino 16</span> Casa per residenza di rappresentanza e per affitto. Casa di valore storico-artistico, caratterizzante, con le case adiacenti, il tessuto edilizio dell'isolato dell'Assunta e l'ambiente della Contrada degli Ambasciatori (attuale Via Bogino). Nel 1796 apparteneva al marchese Gorzegno. La casa, analogamente alle adiacenti (schede 180 e 182), è organizzata a C aperto sul giardino del Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, con itinerario di ingresso costruito da una sequenza di spazi progressivamente dilatati (di andito, androne, cortile) con, a fondale, il giardino.</p>	
<p>P.S.</p>	<p>ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 216.</p>	
<p><b>182</b> Tav. 49 (2.1.2.)</p>	<p><b>CASA MORELLI</b> <span style="float: right;">Via Bogino 18</span> Casa per residenza e per affitto. Casa di valore ambientale e documentario, caratterizzante con le case adiacenti (schede 178, 174, 180, 181) il tessuto edilizio dell'isolato dell'Assunta e l'ambiente della Contrada degli Ambasciatori (attuale Via Bogino). Nel 1796 la casa apparteneva al commendatore Morelli. La casa, analogamente alle adiacenti (schede 178, 174, 180 e 181) è organizzata a C con cortile aperto sul giardino del Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. A metà Seicento la casa aveva tre piani; successivamente è stata sovralzata di due piani.</p>	
<p>Ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 232.</p>	
<p><b>183</b> Tav. 49 (2.1.2.)</p>	<p><b>CASA D'AFFITTO DAL POZZO DELLA CISTERNA</b> <span style="float: right;">Via Carlo Alberto 35, Via Giolitti 15-17-19</span> Casa da reddito. Casa d'affitto settecentesca di valore ambientale e documentario, realizzata con criteri di notevole decoro riprogettando ed ampliando un preesistente palazzotto seicentesco. Nel Seicento, all'angolo tra le Vie Giolitti e Carlo Alberto, in prossimità delle mura, venne realizzato un palazzotto con schema aperto da villa suburbana e con giardino (Palazzo Villaregia, documentato dalla veduta del <i>Theatrum</i> e dalla <i>Copia della carta dell'intiere della città</i> [...], del 1765 circa). Nell'ultimo quarto del Settecento il palazzotto venne trasformato ed ampliato in casa d'affitto; un disegno di progetto è all'Archivio Storico Comunale. Nel 1756 apparteneva ai Dal Pozzo della Cisterna.</p>	
<p>P.S.</p>	<p>ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 647, p. 1124; vol. II, p. 232.</p>	
<p><b>184</b> Tav. 49 (2.1.1.)</p>	<p><b>PALAZZO BARONI DI TAVIGLIANO</b> <span style="float: right;">Via Bogino 31</span> Palazzo. Palazzo di valore storico-artistico e ambientale, caratterizzante il tessuto edilizio e l'ambiente della Contrada degli Ambasciatori (Via Bogino). Attribuito a G.P. Baroni di Tavigliano, dal Derossi; ampliato e modificato nell'Ottocento.</p>	
<p>Ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>O. DEROSI, 1781; D. DE BERNARDI FERRERO, 1951, pp. 180-185; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 233.</p>	
<p><b>185</b> Tav. 41/49 (2.1.1.)</p>	<p><b>PALAZZO COARDI DI CARPENETTO</b> <span style="float: right;">Via Maria Vittoria 26, Piazza Carlo Emanuele II</span> Palazzo residenziale e d'affitto. Palazzo di valore storico-artistico, caratterizzante l'ambiente di Piazza Carlina. Realizzato su progetto attribuito ad A. di Castellamonte; ristrutturato nel Settecento su progetto attribuito a P. Bonvicini dal Derossi.</p>	
<p>Ex-L. 1089/1939 P.S.</p>	<p>O. DEROSI, 1781; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 1124 e p. 1217.</p>	